

# È PROPRIO COSÌ, SIGNOR CONSOLE? NE È SICURO?

(A versão em português encontra-se à pág. 9)

Nella sezione "La Voce della Comunità", del numero di settembre 2009 del nostro giornale "Oriundi", abbiamo pubblicato l'articolo "Sceneggiatura di una Investigazione", nel quale esponevamo una serie di fatti e di verifiche effettuate da persone appartenenti al gruppo virtuale "Brava Gente". Tali fatti e verifiche inducevano a supporre l'esistenza di gravi irregolarità, commesse da alcuni funzionari del Consolato di San Paolo, con poteri di gestione delle richieste di riconoscimento della cittadinanza italiana.

Tutto ciò è avvenuto a seguito dell'informazione, fornita dallo stesso Console durante un'Assemblea del Comites di San Paolo, secondo cui migliaia di processi di cittadinanza sarebbero stati portati a compimento dal Consolato negli ultimi anni.

Il signor Console ha risposto al suddetto articolo con una "Nota di Chiarificazione e Risposta", pubblicata integralmente nel numero di ottobre 2009, nella stessa sezione "La Voce della Comunità". Nella sua risposta, insieme a pesanti accuse nei nostri confronti, il Console contesta i sospetti sollevati dal nostro articolo, chiarisce alcuni punti e fa affermazioni "con cognizione di causa" che noi esamineremo qui di seguito e ne contesteremo molte, utilizzando dati ufficiali del Consolato stesso.

## BUCHI NELLA LISTA DI ATTESA

Il signor Console ammette l'esistenza di "versioni" differenti dalla lista di attesa, come da noi denunciato nel nostro articolo e le considera "normali". Informa che la lista "ufficiale" è affidata al Vice Console, che la mantiene in un file Access per il controllo e l'accompagnamento delle operazioni.

### 1ª Contestazione:

Consideriamo inammissibile che vengano pubblicate liste di attesa che non rispecchino fedelmente quanto contiene la lista ufficiale. Tale fatto potrebbe dar margine a manipolazioni. Non solo, ma sembra poco probabile che il Vice Console accompagni personalmente tutte le operazioni burocratiche di un numero così grande di richieste.

Il signor Console chiarisce che gli oltre 7.000 "buchi" trovati nell'elenco delle richieste fatte entro maggio 2004 si trovavano in una lista addizionale, fatta a parte, con richieste "di persone che non conoscevano il proprio 'Dante Causa', cioè, non

conoscevano il nome e il cognome del nonno dal quale sarebbe dovuto derivare loro il diritto alla cittadinanza italiana".

### 2ª Contestazione:

Come è possibile accettare una richiesta di riconoscimento di cittadinanza da chi non conosce nemmeno il nome del nonno? Questo genere di richieste rappresenta il 39% delle sollecitazioni normali e, ovviamente, ha generato una "dilatazione" che, a sua volta ha prodotto una lista d'attesa molto maggiore di quella reale. Questo fatto ha sorpreso e spaventato tutti, ritardando la messa in atto di soluzioni realiste.

Riconosciamo che detta relazione dei "Dante Causa ignoti" non è stata da noi notata nel vecchio sito del Consolato.

### 3ª Contestazione:

Non concordiamo con l'accusa che ci è rivolta, secondo la quale avremmo manipolato l'informazione suddetta, né avremmo approfondito l'investigazione "per difetto di professionalità" e per malafede. Comproviamo qui di seguito la nostra buona fede.

a - i diversi allestimenti del sito del Consolato ci hanno indotto all'errore:

a.1 - nella lista comprendente le richieste4 fino a maggio 2004, i "Dante Causa ignoti" erano elencati in una lista a parte, malgrado alcuni di essi constassero nella lista con il cognome iniziato con la lettera "D";

a.2 - nell'ultima lista, che comprendeva fino a dicembre 2005, tali Dante Causa erano inclusi normalmente fra i cognomi iniziati con la lettera "D", come avrebbe dovuto essere da sempre;

a.3 - nella lista del 2006 e 2007, tuttavia, sono spariti completamente, da tutte le richieste, come se rappresen-

## Denunce alla Procura della Repubblica

La rivista Oriundi si mette a disposizione di tutti quelli che intendono partecipare, come coautori, della richiesta di verifiche di apparenti irregolarità nello spletamento delle richieste di riconoscimento della cittadinanza italiana da parte dei Consolati italiani in Brasile. Si prega gli interessati di mettersi in contatto attraverso l'email: [revista@oriundibrasil.com.br](mailto:revista@oriundibrasil.com.br)

tassero un'informazione trascurabile;

b - La rivista "Insieme", di Curitiba, che immaginiamo il signor Console non accusi di malafede, è arrivata allo stesso risultato pubblicandolo il 18 febbraio in [www.insieme.com.br/image/filasp280607.xls](http://www.insieme.com.br/image/filasp280607.xls), con gli stessi numeri e gli stessi "buchi"

c - visto che il Consolato ha deliberatamente ignorato la nostra richiesta di chiarimenti previ, prima di pubblicare i nostri sospetti abbiamo consultato l'ex Console Bertinetto, a Roma, il quale si è detto sorpreso in proposito. L'ex Console Bertinetto ha consultato l'ex Vice Console Estero, attualmente in servizio in un paese dell'Est europeo e, non trovando risposte, ha preso il primo aereo per San Paolo, per verificare i fatti in loco.

d - il Consolato stesso ha avuto difficoltà a giustificare quanto noi indicavamo, anche dopo una riunione tra l'attuale Console, l'ex Console Bertinetto e l'on. Porta (sic).

e - il reporter Afonso Benites del quotidiano "Folha de São Paulo", a conoscenza dei nostri sospetti, ha chiesto un'intervista al Console, ma è rimasto in attesa per settimane prima di essere ricevuto ed ottenere una spiegazione.

Se il Console ha avuto difficoltà a trovare e fornire una spiegazione, come avremmo potuto farlo noi, di fronte al

sistematico rifiuto di rispondere alle nostre domande? Lo stesso rifiuto a rispondere non avrebbe potuto essere interpretato come un'ammissione di colpa?

## DANTE CAUSA e NUMERAZIONE

Ammettendo come regolari le richieste di riconoscimento della cittadinanza, accettati senza che i richiedenti conoscessero il nome e il cognome del nonno, l'esistenza di questa lista parallela giustifica quello che noi abbiamo chiamato "Nomi Fantasma". Tuttavia, non riesce a giustificare altre irregolarità citate nel nostro articolo.

### 4ª Contestazione:

Contrariamente a quanto affermato dal signor Console nella sua risposta, secondo cui noi non avremmo indicato nomi, i "Nomi Scomparsi" non possono essere giustificati dall'esistenza della lista dei "Dante Causa ignoti". I cognomi citati da noi come esempi (Coletto, Túlio Itálico Moreira; Imperador, Adriana Maria/Tatiana Ines/Cristina Aparecida, dante causa Gerotto; Iervolino Bittar, Fernanda; Innocenti, Therezinha; Innocenti Campos, Nilza Luiza/Cassio Eduardo; Immizi dos Santos, Wanderley, dante causa Marinaccio) sono esistiti in un primo tempo e sono scomparsi

dopo... È ragionevole supporre che siano stati sostituiti da altri nomi. Il signor Console non ha dato spiegazioni in merito.

#### 5° Contestazione:

Sembra che non siano stati capiti i nostri sospetti circa i "Dante Causa Scomparsi". Ciò non può essere spiegato da una seconda iscrizione, fatta posteriormente, come dice il signor Console. È da intendersi il contrario...; nella prima iscrizione, comprendendo fino al mese di maggio 2004, esistono nome e cognome dei Dante Causa, mentre nella pubblicazione attuale, i Dante Causa sono scomparsi, lasciando supporre che siano stati cambiati (ma non divulgati).

#### 6° Contestazione:

Confermiamo che, fra la lista vecchia e quella attuale, ci sono grandi differenze nella numerazione dei sollecitanti, fatto che non ha nulla a che vedere con i "Dante Causa ignoti". Se c'è stata buona fede in dette alterazioni, c'è, come minimo, la dimostrazione di notevole incompetenza e sprovvedutezza da parte del personale che manipola le liste. Probabilmente si confondono, operando il sistema Excel come se fosse Access, causando trasposizione di numeri, come, del resto, è già avvenuto in occasione dell'invio dei plichi con le schede elettorali quando si era creata una situazione in cui il nome dell'elettore non corrispondeva all'indirizzo e questo è stato uno dei motivi del grande numero di restituzioni dei plichi stessi.

#### ISCRIZIONI ANAGRAFICHE

Forse, il più importante chiarimento contenuto nella risposta del signor Console è l'informazione secondo la quale "le 9.505 cittadinanze concesse dal Consolato nel 2008 e le 6.500 concesse nel 2007, non si riferiscono a nuovi riconoscimenti di cittadinanza (le cosiddette 'ricostruzioni di cittadinanza *jure sanguinis*'), ma alla registrazione della nascita di figli di italiani qui residenti", avvenuta secondo un procedimento adottato in collaborazione con i Patronati.

È la spiegazione, incredibile, adottata per giustificare le migliaia di nuove cittadinanze annunciate.

Conosciamo molto bene il procedimento prioritario, che, a suo tempo, è stato sollecitato da noi e posto in pratica dall'ex console Bertinetto, per accelerare la registrazione dei figli di quegli italiani già iscritti come tali all'anagrafe consolare. Il procedimento è stato attivato attraverso un accordo con i Patronati, i quali avrebbero raccolto le sollecitazioni, limitatamente a FIGLI di età non superiore a 30 anni, in modo che eventuali NIPOTI sarebbero stati accettati solamente se minorenni. Tale limite si applicava quindi solamente i nati dopo il 1974; gli altri dovevano necessariamente ricorrere alla lista di attesa per la ricostruzione della cittadinanza.

Il signor Console è chiaro nella sua risposta ed ha

sottolineato la sua affermazione: **"Non si tratta pertanto di ricostruzione di cittadinanza, non si tratta di persone nella lista d'attesa, ma solamente di concessione di cittadinanza per mezzo del registro del certificato di nascita di figli nati qui"**.

Il signor Console insinua anche che noi avessimo sicuramente questa informazione che, secondo lui, avrebbe circolato tra consiglieri Comites, suggerendo così la nostra malafede, in realtà inesistente. A questo proposito abbiamo chiesto al Console (e al Comites) che ci dicesse a quali rilievi statistici si riferisce, ma non abbiamo finora ricevuto risposta. Per questa ragione, utilizziamo le statistiche riportate in seguito, ufficiali ma ricevute da altra fonte.

#### 7° Contestazione:

Crediamo che il signor Console deturpi la verità nelle sue attuali affermazioni, in completa opposizione al contenuto delle relazioni operazionali fornite dal suo Consolato all'Ambasciata ed al "Ministero degli Affari Esteri".

Ricordiamo che il signor Console ha assunto l'attuale incarico nel marzo 2006, pertanto è di sua responsabilità la relazione "Prospetto riassuntivo (aggiornamento agosto 2006)", che presenta i seguenti numeri:

- a) Atti di Stato Civile: Nascite = 2.599; Matrimoni = 1.113; Morti = 761;
- b) Atti di Cittadinanza: Riacquisto = 0; Acquisto = 2.288; Perdita = 0;
- c) Riconoscimento *Jure Sanguinis* = 2.250

Questi 2.250 riconoscimenti *Jure Sanguinis* a fronte dei 2.599 registri di nascita (parziali di agosto 2006) **smontano** l'affermazione "con cognizioni di causa" del signor Console, secondo cui tutte le cittadinanze concesse si riferiscono SOLAMENTE a figli di cittadini italiani SENZA nessun nuova ricostituzione di cittadinanza..

#### 8° Contestazione:

Anche per il 2007 e 2008 i dati forniti dal Consolato all'Ambasciata e al Ministero **smontano** le affermazioni del signor Console. La tabella delle "Attività Consolari" riporta, per il Consolato di San Paolo, nel 2007:

- a) Atti di Stato Civile (nascite, matrimoni e morte) = 8.818;
  - b) Cittadinanze (acquisto e riconoscimento) = 5.072 (e non 6.500);
- e per il 2008:
- a) Atti di Stato Civile (nascite, matrimoni e morte) = 14.349;
  - b) Cittadinanze (acquisti e riconoscimenti) = 9.405 (e non 9.505)

#### DENUNCE CONCRETE

Secondo il signor Console, le denunce ed i sospetti divulgati con il nostro articolo "non presentano casi

concreti di irregolarità". È realmente sorprendente il modo in cui il signor Console afferma che tutto è corretto in Consolato e che i sospetti sono causati dalla nostra mente deformata. È possibile che nemmeno l'ombra del dubbio lo abbia sfiorato? Che non abbia pensato che dove c'è fumo, forse c'è anche fuoco?

Sarebbe noioso presentare tutti i casi di cui siamo a conoscenza, ma ne esporremo alcuni, veramente significativi, per i quali il signor Console potrebbe far procedere a verifica per poterli giustificare. Se realmente fosse interessato a tanto, potremmo fornirgli altri esempi, ne abbiamo tanti.

Noi consideriamo gravi e sostanziali irregolarità ma, indubbiamente, anche morali in quanto non in linea con i principi sempre asseriti dal Consolato e tali quindi da ledere la credibilità dell'istituzione:

a) - non rispettare l'ordine cronologico di iscrizione nella lista di attesa;

b) - concedere la ricostruzione della cittadinanza *Jure Sanguinis* fuori dalla lista di attesa al figlio maggiore di 30 anni o al nipote del cittadino (vedi regola citata sopra);

c) - concedere la ricostruzione *Jure Sanguinis* a chi non si è nemmeno iscritto nelle liste di attesa.

#### 9° Contestazione:

È vero che la lista di attesa è rimasta "rigorosamente ferma" da luglio 2005 a dicembre 2008 al numero 3.500, come lo stesso Console ammette, per la grande maggioranza dei richiedenti, ma, secondo le informazioni di cui disponiamo, molte persone che constano nella lista di attesa hanno ottenuto il tanto desiderato riconoscimento della cittadinanza, passando davanti a molte altre persone che ancora attendono in lista.

Lasciando da parte la famigerata Luana Piovani (che, sintomaticamente, non è stata menzionata nella risposta del signor Console, ma che è stata la punta dell'iceberg che ha dato origine all'indagine) perché ci sono centinaia di altri casi clamorosi, elenchiamo alcuni esempi che chiediamo siano investigati:

Del 2007: **Coelho Adriana (n. 8.226); Gonçalves Ana Maria (n. 102);**

Del 2006: **Noto Emilia (n. 2.175); Fabio Ozi (n. 2.173); Zebini Eduardo Guido (n. 2.090); Ambrogi, Assuero / Rosa Maria (n. 454);**

Del 2005:

43.982	31/12/2005	Barbieri Fabio
43.043	30/11/2005	Tonetto Roberto
40.014	16/08/2005	Dal Fabbro Sergio
39.321	27/07/2005	Moraes Maria Aparecida
38.245	24/06/2005	Aguiar Jose Hugo
37.397	02/06/2005	D'Ottaviano Paulo Eduardo
36.179	14/04/2005	Botoni Aroldo
34.253	11/02/2005	Bottini Edgard
34.129	04/02/2005	Picchi Marcelo Rodolfo
33.515 / 7	07/01/2005	Faria Lima, Jose Ricardo / Paulo Roberto / Thereza Christina

(continua a pag. 18)

## Comproviamo con fatti la nostra buona fede!

## Non tutto si giustifica con i "Dante Causa" ignoti.

## "Solo figli di italiani avrebbero ricevuto la cittadinanza!"

#### 10° Contestazione:

Apparentemente, citando solo alcuni esempi di cognomi iniziati con la lettera A, migliaia di persone hanno ottenuto il riconoscimento della cittadinanza, senza nemmeno essere state iscritte nella lista di attesa, come:

Abate Enzo  
Abbatepietro Marta Regina  
Abdallah Raggi Rodrigo  
Abiusi Marlene  
Abramovich Greco Aldo Antonio  
Abreu Funari Pedro Paulo  
Abud, Aloisio / Antonio Nicolau / José  
Accorsi Negrão Beatriz  
Acquaviva, Adriana / Luiz  
Acquaviva Carrano, Andrea / Ruy  
Adami, Guido / Ilde  
Addario Maria De Nazareth  
Addis, Antonio / Maria Lucia  
Aere, Cristiane / Renata  
Affonso do Rego, Fernanda / Ricardo  
Affonso Ferreira Nardone Michaela  
Aglia Barbosa Amelita  
Agnesini Angela Nelida  
Agnolon Denize  
Agosti, Cesare / Gerusa / Julio  
Cesar / Lavinia

o per essere stati iscritti nella lista assieme a familiari, come si evidenzia negli esempi qui di seguito:

Lista del 2007:

1.968 Ambrosano Giuseppe  
1.282 Amorim Marcio André  
6.428 Amorosino Lucia Ana  
8.214 Amstalden José Nivaldo / Luiz Gonzaga  
4.131 Auricchio Agostinho Tadeu / Marcelo

Lista del 2006:

5.924 Alessio Antonio Filho  
5.675 Alterio Fernando Luiz  
4.491 Amadio Marilena  
4.834 Amalfi Maria De Lourdes  
2.394 Amato, Antonio Luiz / Attilio Mario / Claudio  
820 Ambrosio Patricia  
2.861 Andreoli Miguel Carmino / Myrian  
403 Andreotti Robert Aldo

#### TASK FORCE

Nel nostro articolo non abbiamo menzionato nemmeno una volta la "Task Force". anche perché i fatti descritti coprono un arco di tempo durante il quale la Task Force non esisteva ancora, non ci si pensava nemmeno o non era ancora stata impiantata.

#### 11° Contestazione:

Contestiamo l'affermazione calunniosa del signor Console, secondo la quale il nostro proposito è quello di denigrare e invalidare il grande investimento di risorse umane e materiali usate nell'allestimento della Task Force. Abbiamo sempre applaudito (nel presente e in passato) lo sforzo fatto dal Governo Italiano in tal senso. Non solo,

ma la Task Force è stata organizzata e posta in attività dopo estenuanti richieste di tutti noi. Tuttavia, il grande sforzo organizzativo e finanziario sopportato, affinché la Task Force fosse una realtà, sarà perso e reso nullo se non ci sarà trasparenza ed efficienza nelle sue attività.

#### ATTACCHIAL CONSOLATO

Il signor Console, nella sua risposta, ha deturpato interamente il senso della nostra denuncia, dei nostri sospetti, presentandoli come se avessero "l'evidente intenzione di gettare discredito sull'immagine pubblica dell'Istituzione, del suo titolare e dei suoi collaboratori".

#### 12° Contestazione:

Contestiamo l'affermazione secondo cui questo sarebbe stato il nostro proposito, perché è sempre stato nostro desiderio (e di molti altri) che i sospetti venissero investigati, per poter correggere eventuali distorsioni. Prendiamo ad esempio l'Arma dei Carabinieri, istituzione di grande prestigio presso il popolo italiano. Denunciare eventuali corrotti, come sta succedendo attualmente in Italia, o anche il Comandante in Capo, non significa screditare tutta l'istituzione.

Al contrario, l'Arma potrà mantenere intatta la sua immagine se da essa saranno espulsi i pochi elementi che la disonorano con comportamenti ed atti impropri. Se l'immediato superiore, se altri superiori fossero conniventi, anche solo per omissione, con le

irregolarità e non verificassero a fondo eventuali denunce, certamente l'immagine dell'Arma ne sarebbe compromessa. Ciò avviene sempre per colpa di qualche persona, non dell'istituzione. Il nostro compito è quello di informare e, eventualmente, denunciare condotte e comportamenti devianti.

#### VENDITA DI CITTADINANZE

Il signor Console ha qualificato come accusa grave e irresponsabile quanto da noi pubblicato circa il fatto per cui si starebbe offrendo a 10.000 Euro una cittadinanza, o a 6.000 Euro la legalizzazione di documenti per portare a compimento la ricostruzione della cittadinanza in Italia. Facilità offerte dopo tante difficoltà incontrate in un processo normale, dove il motto sembra essere: "Creare difficoltà per vendere facilità".

Questa nostra informazione è stata confermata dal reporter Afonso Benites, del quotidiano "Folha de São Paulo", il quale, nell'articolo pubblicato il 27 ottobre 2009, scrive che si chiedono fino a 12.000 Euro per una cittadinanza.

Riteniamo che, invece di fare tanto sforzo per censurarci, le autorità diplomatiche dovrebbero impegnarsi a fondo per investigare ed eliminare tali irregolarità.

#### PARERE CIRCA IL NOSTRO GIORNALE

Il signor Console, ha voluto ripetere il già conosciuto

ritornello (da noi divulgato in varie edizioni di protesta, la 100 + 1, la 100 + 2, la 100 + 3, la 100 + 4) "fazioso e strumentale" con il quale in modo cattivo, calunnioso e diffamatorio siamo stati tacciati, inizialmente dall'onorevole Porta, in seguito dal Comites e ora dal Console, in

un circolo vizioso in cui uno si appoggia nel parere dell'altro, senza che l'on. Porta, primo promotore di questa catena di infamie, sia stato capace di spiegare il perché di quel parere con esempi concreti, come gli è stato chiesto.

#### 13° Contestazione:

Contestiamo che ci siano stati motivi che giustificassero l'emissione di quel parere contro di noi, contro il nostro atteggiamento, che è sempre stato quello di un giornale sano, al servizio dell'informazione e della discussione di argomenti che coinvolgono la comunità, spesso anche argomenti spinosi.

Le nostre contestazioni su esposte dimostrano chiaramente, per chi abbia sufficiente imparzialità di giudizio, che altri - e non noi - fanno uso fazioso e strumentale delle notizie e delle informazioni.

Si ripete ora la stessa situazione già affrontata quando il Console Cortese ha affermato categoricamente che "in sei mesi avrebbe eliminata la fila della cittadinanza". All'epoca abbiamo diffuso la notizia con enfasi, fino a scoprire che si trattava di un inganno, come tutti hanno potuto constatare più tardi... Abbiamo denunciato il fatto, dicendo che: "O il signor Console conosceva la reale situazione e voleva prenderci in giro o era in buona fede e, in tal caso, era lui che stava facendo una brutta figura, ingannato dai suoi funzionari".

Non sappiamo di sicuro in quale delle due situazioni si trovi il signor Console attuale. Se è in buona fede, se il suo proposito è l'onestà, la trasparenza e la correttezza, siamo disposti ad aiutarlo a scoprire dove e chi sta sabotando la sua amministrazione: basterà che ci fornisca una copia dell'archivio Access con la lista di

attesa ufficiale e un file con le cittadinanze riconosciute negli ultimi anni. Il tutto senza costo alcuno per il Consolato, visto che ci disponiamo ad investire risorse materiali (come CD Rom per le registrazioni degli archivi) e umane (pagando le ore extra dei

funzionari del Consolato coinvolti in tale compito).

#### Ci pensi, signor Console!

Noi le suggeriamo di non coltivare tante certezze e di effettuare alcune verifiche prima di usare armi pesanti contro chi le indica i problemi di cui viene a conoscenza, con l'unico scopo di salvaguardare il diritto dei cittadini (che deve essere uguale per tutti) e di ripristinare il buon nome di un'istituzione, attualmente abbastanza compromesso dalla condotta impropria di poche mele marce.

*L'Editore Vezio Nardini*

---

**Migliaia di cittadinanze concesse a chi non è mai stato in coda...**

---

---

**Il Console si contraddice con i propri dati ufficiali.**

---

---

**Cerchiamo di aiutare il Console a scoprire chi sabotata la sua gestione.**

---